

Plasma anti Covid, università di Brescia nel team di studio

Sperimentazione

Audizione alla Commissione Sanità del Pirellone sulla ricerca in atto

MILANO. Un lavoro a più mani per cercare una cura efficace contro il Coronavirus.

È stato presentato ieri a Milano, nella sede della Regione Lombardia, lo studio combinato dal Policlinico di Pavia e ospedale di Mantova per la cura con il plasma del Covid-19, ricerca che vede anche il coinvolgimento dell'Università degli studi di Brescia.

«In Commissione Sanità ab-

biamo ascoltato le esperienze sulla terapia con il plasma iperimmune per combattere il Covid avviate dal Policlinico di Pavia e dall'Ospedale di Mantova - ha confermato la consigliere bresciana al Pirellone Simona Tironi, vice presidente della commissione regionale Sanità -. Una scoperta estremamente importante, che va a migliorare nettamente la reazione dei pazienti che combattono il Covid. Nell'audizione - ha aggiunto la Tironi - è emerso che nelle attività di Mantova come centro di ricerca verrà coinvolta anche l'Università degli Studi di Brescia. Una sinergia tra Regione, Ospedale ed Università che ha un solo obiettivo: sconfiggere il virus, insieme».



In cerca di una cura. Prosegue la sperimentazione con il plasma

L'intento è quello di ampliare la sperimentazione coinvolgendo più centri nella ricerca e mettendo Brescia al centro delle sinergie nate nelle ultime settimane per la cura con il plasma Iperimmune.

«La sinergia tra il San Matteo di Pavia e il Carlo Poma di Mantova, che ha già portato a termine la cura sperimentale su una cinquantina di pazien-

ti, è ora punto di riferimento regionale e nazionale - ha scritto sulla sua pagina Fb il presidente della Regione Attilio Fontana -. Ora stiamo lavorando per il passo successivo, l'acquisizione del protocollo da parte di tutte le strutture in grado di avviare prelievi e quindi creare una banca del plasma a disposizione di tutti coloro che ne abbiano necessità». //

